

Settembre 2011 Manifatturiero
Agosto 2011 Costruzione

FIDUCIA DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE E DI COSTRUZIONE

■ Nel mese di settembre 2011 l'indice destagionalizzato del clima di fiducia del settore manifatturiero registra un sensibile calo, scendendo a 94,5 da 98,6 del mese di agosto.

■ I giudizi sugli ordini e le attese di produzione peggiorano marcatamente, mentre il saldo delle risposte sul livello delle scorte di magazzino segna una lieve diminuzione.

■ L'indice scende in tutti e tre i principali raggruppamenti di industrie passando da 96,9 a 90,2 nei beni strumentali, da 99,3 a 95,5 nei beni di consumo e da 99,3 a 97,1 nei beni intermedi.

■ Sulla base delle consuete domande trimestrali sull'attività delle imprese esportatrici, nel terzo trimestre rimangono stabili i giudizi sul fatturato delle esportazioni, ma peggiorano le aspettative. Aumenta la quota di quanti segnalano la presenza di ostacoli all'esportazione e diminuisce quella di coloro i quali giudicano i prezzi all'export superiori a quelli praticati sul mercato interno.

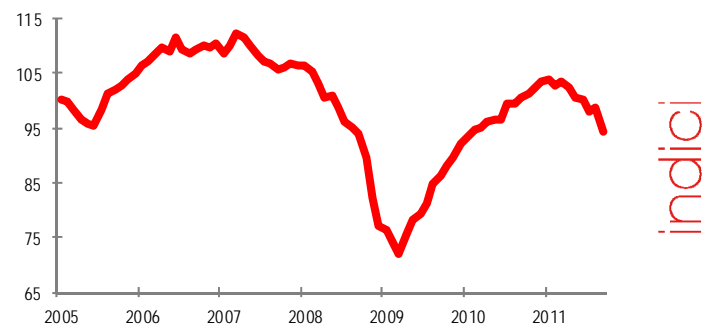
■ Nel mese di agosto 2011, l'indice destagionalizzato del clima di fiducia delle imprese di costruzione sale a 77 da 75,9 di luglio.

■ I giudizi sugli ordini e/o sui piani di costruzione rimangono invariati e le attese sull'occupazione migliorano.

■ L'indice scende da 66,5 a 66,1 nella costruzione di edifici, mentre sale da 77,2 a 91 nell'ingegneria civile e da 87,5 a 91,4 nei lavori di costruzione specializzati.

CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE

Gennaio 2005-settembre 2011, dati destagionalizzati, indice base 2005=100



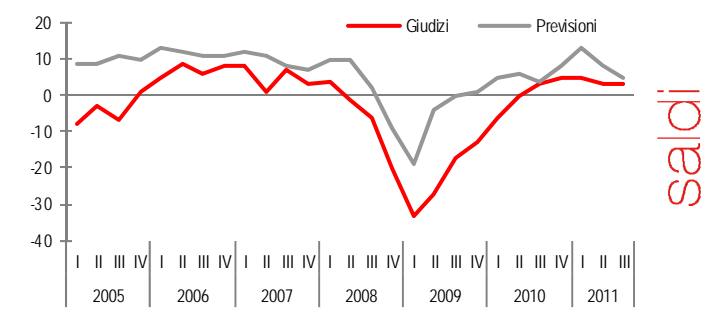
CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DI COSTRUZIONE

Gennaio 2005-agosto 2011, dati destagionalizzati, indice base 2005=100



MANIFATTURIERO - FATTURATO ALL'EXPORT

I trimestre 2005-III trimestre 2011, saldi destagionalizzati



PROSPETTO 1. FIDUCIA E VARIABILI COMPONENTI

Maggio -settembre 2011, indice destagionalizzato (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	Mag	Giu	Lug	Ago	Set
MANIFATTURIERO					
Clima di fiducia	100,7	100,1	98,0	98,6	94,5
Giudizi sugli ordini	-21	-21	-25	-21	-27
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	0	1	1	2	1
Attese di produzione	10	9	7	5	-1
CONSTRUZIONI					
Clima di fiducia	80,5	74,5	75,9	77,0	
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-49	-54	-54	-54	
Attese sull'occupazione	-16	-22	-19	-17	

La fiducia delle imprese manifatturiere
Raggruppamenti principali di industrie

L'indice del clima di fiducia delle imprese manifatturiere scende da 96,9 a 90,2 nei beni strumentali, da 99,3 a 95,5 nei beni di consumo e da 99,3 a 97,1 nei beni intermedi. I giudizi sugli ordini e le attese sulla produzione peggiorano in tutti i raggruppamenti principali di industrie, con un calo particolarmente marcato per i beni strumentali. Il saldo relativo ai giudizi sul livello delle scorte di prodotti finiti risale leggermente nei beni di consumo, diminuisce nei beni intermedi ed in quelli strumentali.

PROSPETTO 2. CLIMA DI FIDUCIA PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE – MANIFATTURIERO

Maggio -settembre 2011, indice destagionalizzato (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

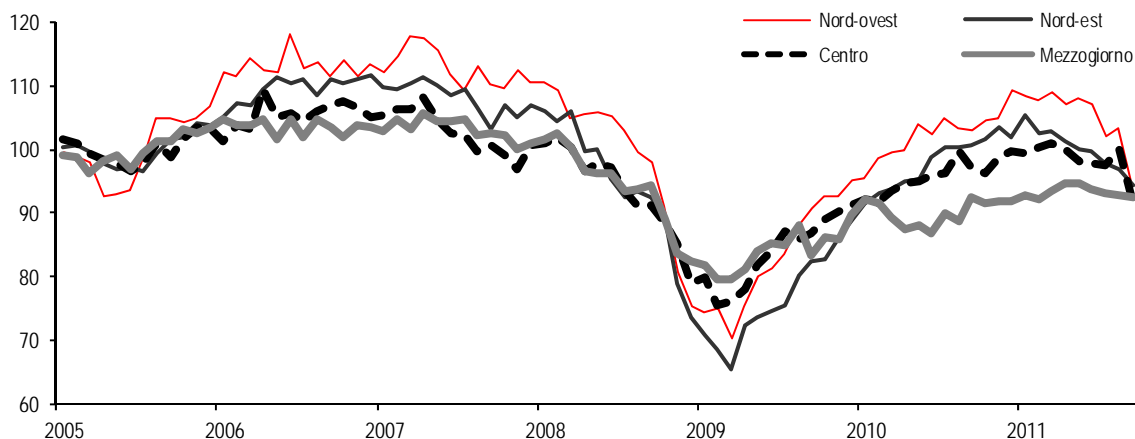
Raggruppamenti principali di industrie	Mag	Giu	Lug	Ago	Set
BENI DI CONSUMO					
Clima di fiducia	100,0	100,4	99,4	99,3	95,5
Giudizi sugli ordini	-24	-26	-27	-22	-28
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	-3	-1	-3	-1	1
Attese di produzione	8	12	8	6	3
BENI INTERMEDI					
Clima di fiducia	103,8	103,8	101,1	99,3	97,1
Giudizi sugli ordini	-17	-15	-19	-18	-21
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	0	0	2	6	2
Attese di produzione	9	8	6	5	-3
BENI STRUMENTALI					
Clima di fiducia	99,9	98,1	96,5	96,9	90,2
Giudizi sugli ordini	-21	-20	-24	-17	-30
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	1	3	4	4	3
Attese di produzione	14	10	10	5	-4

Ripartizioni territoriali

L'indice del clima di fiducia scende da 103,4 a 94,3 nel Nord-ovest, da 96,8 a 94,4 nel Nord-est, da 99,9 a 91,5 al Centro e da 92,9 a 92,6 nel Mezzogiorno. I giudizi sugli ordini e le attese di produzione peggiorano in tutte le ripartizioni territoriali; quelli sulle scorte di magazzino presentano saldi in aumento nel Nord-ovest e al Centro, in diminuzione nelle restanti ripartizioni.

FIGURA 1. FIDUCIA PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE - MANIFATTURIERO

Gennaio 2005-settembre 2011, indice destagionalizzato (base 2005=100)



PROSPETTO 3. FIDUCIA PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE - MANIFATTURIERO

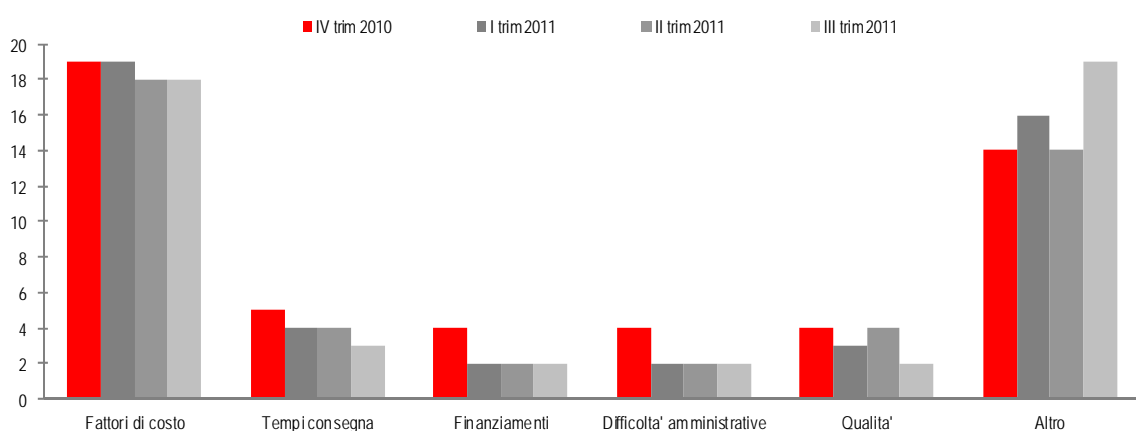
Maggio-settembre 2011, indice destagionalizzato (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

Ripartizioni territoriali	Mag	Giu	Lug	Ago	Set
NORD-OVEST					
Clima di fiducia	108,0	107,0	102,0	103,4	94,3
Giudizi sugli ordini	-17	-17	-24	-19	-26
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	0	1	4	2	4
Attese di produzione	14	13	9	6	-10
NORD-EST					
Clima di fiducia	100,1	99,6	97,9	96,8	94,4
Giudizi sugli ordini	-19	-20	-24	-21	-26
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	1	2	3	5	2
Attese di produzione	8	9	8	5	0
CENTRO					
Clima di fiducia	98,0	97,8	97,5	99,9	91,5
Giudizi sugli ordini	-21	-20	-18	-15	-37
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	-5	-2	-1	-3	-2
Attese di produzione	8	11	8	10	8
MEZZOGIORNO					
Clima di fiducia	94,7	93,8	93,0	92,9	92,6
Giudizi sugli ordini	-31	-30	-31	-29	-32
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	-1	1	1	3	-1
Attese di produzione	15	13	11	11	9

Imprese esportatrici - domande trimestrali

Secondo le consuete domande trimestrali rivolte alle imprese che svolgono attività d'esportazione, nel terzo trimestre i giudizi sul fatturato delle esportazioni rimangono invariati, mentre le aspettative sulla medesima variabile peggiorano. Scende da 7 a 6 il saldo destagionalizzato relativo al rapporto fra prezzi all'export e interni. Cresce dal 34% al 36% la quota delle imprese interpellate che lamenta la presenza di significativi ostacoli all'attività di esportazione: tra questi, diminuiscono quelli legati ai tempi di consegna e alla differente qualità dei prodotti, mentre aumentano gli "altri motivi". Tra le destinazioni delle esportazioni diminuisce l'incidenza dei paesi Ue e aumenta quella degli altri paesi europei; per quel che riguarda i giudizi sui maggiori concorrenti internazionali, la Cina resta al primo posto (con il 26% di risposte), seguita dalla Germania.

FIGURA 2. PRINCIPALI OSTACOLI ALL'ESPORTAZIONE
IV trimestre 2010-III trimestre 2011 dati grezzi, valori percentuali



La fiducia delle imprese di costruzione

L'indice della fiducia delle imprese di costruzione scende da 66,5 a 66,1 nella costruzione di edifici, mentre sale da 77,2 a 91 nell'ingegneria civile e da 87,5 a 91,4 nei lavori di costruzione specializzati. Nel comparto dell'ingegneria civile migliorano sia i giudizi sugli ordini e/o i piani di costruzione, sia le attese sull'occupazione; nei lavori di costruzione specializzati peggiorano i giudizi sugli ordini e/o i piani di costruzione e migliorano le attese sull'occupazione. Nella costruzione di edifici entrambe le variabili presentano saldi stabili.

PROSPETTO 4. FIDUCIA PER SETTORI - COSTRUZIONE

Aprile 2011-agosto 2011, indice destagionalizzato (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

Settori	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
COSTRUZIONE DI EDIFICI					
Clima di fiducia	64,3	68,8	58,9	66,5	66,1
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-65	-58	-61	-61	-61
Attese occupazione	-18	-17	-32	-18	-18
INGEGNERIA CIVILE					
Clima di fiducia	72,3	80,5	68,9	77,2	91,0
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-30	-27	-38	-26	-9
Attese occupazione	-27	-14	-26	-22	-12
LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI					
Clima di fiducia	83,1	95,2	93,4	87,5	91,4
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-52	-43	-49	-51	-53
Attese occupazione	-24	-14	-11	-17	-10

Glossario

Clima di fiducia del settore delle costruzioni è elaborato sulla base di due domande ritenute maggiormente rappresentative per valutare l'ottimismo/pessimismo delle imprese (e precisamente: giudizi sul livello degli ordini e/o piani di costruzione e attese sull'occupazione presso l'impresa). I risultati delle due domande sono aggregati tramite media aritmetica semplice; il risultato è poi riportato a indice (in base 2005).

Clima di fiducia del settore manifatturiero è elaborato sulla base di tre domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo delle imprese (e precisamente: giudizi sul livello degli ordini, giudizi sul livello delle scorte di magazzino e attese sul livello della produzione). I risultati delle tre domande sono aggregati tramite media aritmetica semplice; il risultato è poi riportato a indice (in base 2005).

Raggruppamenti principali di industrie (RPI): beni di consumo, beni intermedi e beni strumentali. Il regolamento della Commissione europea n.656/2007 (G,U, delle Comunità europee del 15 giugno 2007) fissa, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica.

Ripartizioni territoriali: comprendono, rispettivamente, le seguenti regioni:

- Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia;
- Nord-est: Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia;
- Centro: Toscana, Marche, Umbria e Lazio;
- Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Saldi: per ogni domanda i risultati sono espressi in termini di frequenze percentuali relative alle singole modalità di risposta (in genere tre, ad esempio: "alto", "normale", "basso"). Indicazioni quantitative sintetiche dei fenomeni osservati sono espresse dai saldi, che consistono nelle differenze fra le modalità favorevoli e sfavorevoli. La modalità centrale (invarianza, stazionarietà) non viene considerata nel calcolo.

Settori delle costruzioni: i settori delle costruzioni oggetto d'indagine sono la costruzione di edifici, l'ingegneria civile e i lavori di costruzione specializzati. La *costruzione di edifici* include lavori generali per la costruzione di edifici di qualsiasi tipo. L'*ingegneria civile* comprende i lavori generali per la costruzione di opere di ingegneria civile quali autostrade, strade, ponti, gallerie, ferrovie, campi di aviazione, porti ed altre opere idrauliche, nonché la costruzione di sistemi di irrigazione e di fognatura, condotte e linee elettriche, impianti sportivi all'aperto, eccetera. I *Lavori di costruzione specializzati* comprendono attività specializzate (quali l'infissione di pali, i lavori di fondazione eccetera), attività di finitura e completamento degli edifici e attività di installazione di tutti i tipi di servizi, necessarie al funzionamento della costruzione.